

Imparare per la vita

Dal 1° gennaio 2021, la Guardia aerea svizzera di soccorso (Rega) e la Federazione svizzera dei samaritani hanno lanciato il programma «Salvataggi di classe – Primi soccorsi a scuola». In questo corso, gli alunni imparano a prestare i primi soccorsi in caso di emergenza.

TESTO: Paolo D'Avino / m.z

FOTO: Gaëtan Bally

Le cifre sono di quelle che fanno riflettere: secondo l'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (UPI), ogni anno circa 49 000 scolari si feriscono nelle scuole svizzere. È un motivo sufficiente, questo, per lanciare un programma di primo soccorso. Fedele al principio: «Solo non fare nulla è sbagliato», la Federazione svizzera dei samaritani (FSS), in collaborazione con la Guardia aerea svizzera di soccorso (Rega), ha così lanciato già nel 2015 il progetto «Samaritani scolastici». Il progetto è stato nel frattempo completamente rivisto e adattato alle esigenze attuali delle scuole e rilanciato nel gennaio 2021 con il nome «Salvataggi di classe – Primi soccorsi a scuola».

Imparare i principi di base

«Prestare i primi soccorsi e agire rapidamente in modo corretto in situazioni d'emergenza non è una questione di età», afferma Melanie Fussen, specialista della gestione dei giovani e del volontariato alla FSS. Anche semplici misure possono aiutare a prevenire brutte conseguenze o addirittura salvare la vita. Ed è qui che entra in gioco questo corso. «Grazie a facili e chiare sequenze create specificamente per i giovani, gli allievi imparano a riconoscere una situazione d'emergenza, ad agire correttamente e a comportarsi in modo competente.» Il corso è rivolto agli insegnanti e ai giovani a partire dai 12 anni. «Grazie alla sua struttura mo-



Breve pausa... l'esercitazione con il manichino MiniAnne non è priva di sforzi.



Florian Wohlwend: «Salvataggi di classe è un metodo d'insegnamento molto efficace.

dulare, il programma può essere integrato in modo flessibile nelle lezioni», spiega Melanie Fussen. Le unità didattiche sono concepite in modo tale da poter essere svolte senza aver bisogno di precedenti conoscenze approfondite di primo soccorso.

Vicino alla realtà e moderno

Il programma del corso si concentra sulle competenze degli allievi. «Salvataggi di classe – Primi soccorsi a scuola» non solo insegna le nozioni di base del primo soccorso, ma rafforza anche il senso di responsabilità, la solidarietà e la competenza sociale dei bambini e dei giovani. Ne sono convinti anche Stefanie Häfliger della Scuola di Beromünster (LU) e Florian Wohlwend della Scuola media di Beringen (SH). «Penso sia un'idea mera-

va Stefanie Häfliger. Sono tutte situazioni nelle quali, un giorno o l'altro, potrebbero aver bisogno di queste conoscenze. Ciò ha anche motivato Florian Wohlwend a includere il corso nel programma scolastico. «Il primo soccorso è di solito trascurato nelle normali lezioni. Grazie a questo programma, come docente posso svolgere lezioni stimolanti con un contenuto investimento di tempo per la preparazione», precisa il docente di Sciaffusa.

Pratica applicata

Il programma del corso per le classi è gratuito. Tutto il materiale, come ad esempio il set MiniAnne e le bende, viene messo a loro disposizione. «L'unica condizione è che tutti gli allievi e gli insegnanti restituiscano alla FSS i questionari di feedback compilati», afferma Melanie Fussen. Altrimenti, il materiale sarebbe a carico delle scuole, aggiunge la specialista. «È materiale molto buono», precisa Häfliger, ammettendo però che ha dovuto passare un po' di tempo a prepararlo e adattarlo: «Volevo solo essere ben preparato e ho anche letto bene le informazioni di base.» Gli allievi erano ben motivati. «Il fatto di provare ed esercitare in modo concreto è stato positivo e tutto è andato molto bene», confermano entrambi gli insegnanti. «Grazie ai numerosi set MiniAnne, i bambini hanno potuto lavorare in coppia, il che è stato molto utile e intenso», osserva in particolare Häfliger, mentre Wohlwend sottolinea che «raramente si ha accesso a così tanto e buon materiale in classe.»

●
«La pratica e l'applicazione sono state accolte molto bene.»
 ●

vigliosa! Il programma così come proposto è vicino alla realtà della vita di ognuno di noi, è accattivante e moderno con l'eBook. Gli studenti delle scuole superiori, infatti, nella loro vita iniziano a uscire, ad affrontare la vita, vengono a scuola in motorino o in bicicletta, frequentano società per i giovani, praticano sport e vanno in piscina», osser-

Esperienza pratica

I docenti sono completamente liberi di decidere come integrare le lezioni nel loro programma. Gli esempi pratici devono comunque essere in primo piano, poiché «insegnare le nozioni dovrebbe essere divertente», sostiene Melanie Fussen. L'eBook fornisce le conoscenze di base necessarie: «Contiene tutti i documenti e le informazioni», tanto che non sono necessarie conoscenze precedenti. Il programma è versatile e offre opzioni flessibili di implementazione. «L'applicazione ha funzionato molto bene», dice Häfliger. «Essa ha però rivelato una certa difficoltà nel lavorare sotto la pressione del tempo.» Wohlwend ha avuto esperienze simili. «È fondamentale che i bambini e i giovani pratichino loro stessi.» Ma, ad esempio, l'applicazione di un bendaggio a pressione richiede tempo e non può essere esercitata a sufficienza.

Più di 100 classi

«Nella Svizzera tedesca, il programma «Salvataggi di classe» è partito molto bene», sottolinea orgogliosa Melanie Fussen. Nei primi sei mesi del 2021, sono più di 100 le classi che hanno completato il programma. «E le nostre aspettative sono state superate. Ora bisogna far conoscere il programma anche nella Svizzera francese e in Ticino.»

Anche Stefanie Häfliger e Florian Wohlwend sono entusiasti. La conoscenza dei primi soccorsi è andata oltre: «Gli allievi hanno infatti acquisito sicurezza e fiducia in sé stessi», osserva Stefanie Häfliger e Florian Wohlwend sottolinea che «grazie a questa offerta, argomenti complessi, con uso di materiale e con competenze anche trasversali

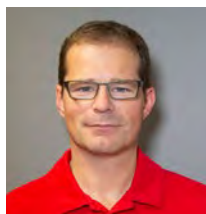


Imparare insieme è meglio.



Anche l'applicazione di un bendaggio a pressione è parte delle lezioni.

possono essere integrati più facilmente nell'insegnamento quotidiano». I giovani hanno affrontato i diversi argomenti in modo intenso in un breve lasso di tempo. Secondo il docente della scuola media, si tratta di un metodo d'apprendimento molto efficace. «Salvataggi di classe» durerà fino a fine 2022, e ciò secondo un accordo tra la Rega e la Federazione svizzera dei samaritani.



Markus Reichenbach,
capo del servizio
di soccorso Rega

PERCHÉ LA REGA S'IMPEGNA PER I PRIMI SOCCORSI A SCUOLA?

Dopo un incidente o in caso di malattia acuta, il soccorritore di solito colma il tempo fino all'arrivo dei sanitari professionisti. Durante questo lasso di tempo, un intervento corretto può fare la differenza e salvare delle vite.

Quanto prima i bambini imparano a reagire correttamente in situazioni d'emergenza e ad applicare le misure di primo soccorso, tanto più naturale diventa per loro, da adulti, reagire correttamente in caso d'emergenza. Un comportamento corretto comprende anche il fatto di dare l'allarme: come allertare i servizi di emergenza? Quando è opportuno avvisare la Rega direttamente tramite l'app Rega o il numero d'allarme 1414? Tra le altre cose, gli allievi imparano anche che all'altro capo della linea telefonica ci sono capi intervento competenti che possono convogliare sul posto le giuste risorse e anche dare istruzioni sulle misure di primo soccorso.